



UNIVERSITÀ DI PISA

“Riconoscimento: Regole e Responsabilità”

Prof. Ann Katherine Isaacs

Erasmus+ Infoday

Università di Bologna, 11 dicembre 2025



Sommario

1. Riconoscimento: un momento chiave
2. Regole
3. Responsabilità: vecchie e nuove
4. Riassumendo



1. Riconoscimento : Un momento chiave

“Riconoscimento” è un termine e un concetto – o una **pluralità di concetti** --- molto di moda, oggetto di molti sforzi e molte speranze e aspettative.

Per l'**internazionalizzazione** dell'istruzione superiore il riconoscimento è fondamentale, sebbene ci siano spesso incomprensioni o modi diversi di intendere il termine.

Oggi viene spesso citato e promosso il '**riconoscimento automatico**': una cosa apparentemente positiva, che fa sperare in un mondo – almeno europeo -- **senza barriere** per chi studia e apprende.

Ma anche qui ci sono **ambiguità** e sfumature di definizione differenti secondo i contesti.

La parte visibile dell'iceberg

Concentrarsi **solo sull'obbligo di 'riconoscimento'** per sé non porta lontano: solo quando vi sono strutture e sistemi conosciute, compatibili e affidabili, persone esperte e sistemi normativi appropriati il 'riconoscimento' può avvenire con tranquillità e con equità.

Il primo trattato delle Nazioni Unite sulla formazione mette 'riconoscimento' al suo centro : si tratta della **Convenzione globale UNESCO sul riconoscimento dei titoli accademici avente attinenza con l'istruzione superiore**, firmata nel 2019, entrata 'in force' nel marzo 2023, fino ad ora ratificata da 38 paesi (per altri, fra cui l'Italia, la ratifica è in corso).



La Convenzione Globale UNESCO



La **Convenzione globale** è costruita sugli accordi, nella loro versioni recentemente aggiornate, delle macro-regioni UNESCO: Africa, Asia, Stati Arabi, America Latina, e Europa, con la nostra «**Convenzione di Lisbona**» (1997, ora ratificata da 57 paesi)



La definizione nella Convenzione UNESCO:



Recognition: a formal acknowledgment by a competent recognition authority of the validity and academic level of a foreign education qualification, of partial studies, or of prior learning for the purpose of providing an applicant with outcomes including, but not limited to:
(a) the ***right to apply for admission*** to higher education; and/or
(b) the possibility to ***seek employment opportunities***



Promuovere la cooperazione

La Convenzione globale utilizza il riconoscimento come **punto chiave** nello sforzo di facilitare **la mobilità di laureati od aspiranti studenti**, che corrisponde ad un ideale di un mondo senza barriere e capace di **affrontare sfide globali come**, ad esempio, quella dello sviluppo sostenibile.

Il 'riconoscimento' qui mira a garantire che i **titoli accademici** o gli studi '**parziali**' conseguiti all'estero siano accettati dal paese validante **alla stessa stregua** dei propri; **questo 'riconoscimento' non garantisce 'l'ammissione'** ad un programma di studio ma piuttosto il **pari trattamento** a chi, proveniente da un altro paese, chiede di esservi ammesso.



2. Regole

Putroppo le **‘regole’** non sono sempre applicate – e non sempre il riconoscimento avviene come dovrebbe.

Un esempio eclatante: diventa sempre più difficile, spesso impossibile, trovare il **Catalogo dell’offerta formativa** --- che dovrebbe essere **facilmente accessibile dalla homepage** di ciascuna istituzione.

Questo nonostante che

- l’ECTS sia implementato in tutti i 48 paesi dell’EHEA, inclusa ovviamente l’Italia – paese fondatore
- che mettere tempestivamente a disposizione il Catalogo è anche uno degli obblighi per ottenere la **carta Erasmus (ECHE)** e quindi per accedere al programma Erasmus+!



Riconoscimento e mobilità Erasmus+

Nel contesto del programma Erasmus+, quando parliamo di riconoscimento normalmente parliamo della **validazione e dell'inclusione nel percorso di studio dei crediti acquisiti durante un periodo di mobilità** – internazionale e interistituzionale -- **concordato** per lo studio o per il tirocinio.

In questo caso disponiamo già di **strumenti consolidati dell'ECTS**, e, all'interno dell'**EHEA** (lo Spazio Europeo dell'Istruzione/European Higher Education Area), e di **strutture compatibili**, che – **se** le norme vengono seguite – rendono facile e **trasparente il riconoscimento** dei risultati conseguiti durante i periodi di mobilità.

ECTS Users' Guide



Gli strumenti ECTS vanno utilizzati!

Altre difficoltà emergono quando il **Learning Agreement** non viene aggiornato dalle **tre parti**, o non viene seguito dallo studente in mobilità.

Talvolta quando avviene il **trasferimento dei crediti** non tutti i crediti sono considerati validi ai fini del conseguimento del titolo; talvolta gli studenti stessi **non chiedono il riconoscimento**.

Si tratta solo di **alcuni esempi**, ma già questi dimostrano l'importanza di attenersi a ciò che **dagli anni '80 16 milioni di persone** (accademici, amministratori e studenti in mobilità) **hanno sperimentato e sviluppato**: strumenti e accordi utili che vanno conosciuti e utilizzati anche dalle nuove generazioni di 'utenti' Erasmus+.



Manca il “Catalogo dell’offerta formativa”?

Sempre più raramente la descrizione dei corsi segue il formato stabilito – o non c’è addirittura – oppure il Catalogo viene pubblicato **troppo tardi** perché gli studenti possano scegliere l’istituzione ospitante più adatta per la loro mobilità -- spesso nemmeno in tempo per formulare un **Learning Agreement** appropriato, in modo che le attività concordate possano essere **‘riconosciute automaticamente’** dopo il periodo di mobilità.

Molte volte non è ‘colpa’ dei coordinatori Erasmus+ e nemmeno dei responsabili dell’internazionalizzazione, ma di scelte della ‘governance’ degli atenei. La ricaduta è però su tutta l’istituzione, che così rinuncia almeno ad una parte dell’apporto potenziale della mobilità in entrata, e viene meno ai suoi doveri di trasparenza.



ECTS credits, guide

Il riconoscimento ‘automatico’ è un obbligo!

Quando vi è un **Learning Agreement** firmato e quando lo studente ha **completato** le attività previste con successo, il **trasferimento dei crediti** deve essere tempestivo e il riconoscimento “automatico”.

Oltre alla mobilità individuale classica, oggi nei **consorzi e nelle alleanze universitarie** ci sono **percorsi** di mobilità già stabiliti cui possono accedere gli studenti delle istituzioni partner: in quei casi il riconoscimento avviene secondo gli **accordi pregressi** che riguardano tutti i partecipanti, di nuovo grazie al **riconoscimento concordato e ‘automatico.’**

ECTS Users' Guide



L'ECTS prevede anche altre tipologie di **riconoscimento**, come l'RPL, il riconoscimento **dell'apprendimento pregresso e dell'esperienza**/Recognition of Prior Learning. Le **università** dovrebbero essere in grado di **verificare e validare gli esiti di apprendimento conseguiti in contesti informali e non formali**, attribuendo i **crediti** che corrisponderebbero ad esiti equivalenti ottenuti in un contesto formale.

In realtà questo avviene abbastanza raramente nella maggioranza dei paesi. Si prevede che diventeranno **sempre più importanti l'RPL e altre forme di riconoscimento di esperienze di apprendimento previo**, attraverso il lavoro o altre attività che abbiano portato a formare competenze utili anche al di fuori dei programmi ufficiali offerti dalle istituzioni di istruzione superior.

ECTS Users' Guide



La revisione della Guida ECTS

A questo riguardo può interessare qualche informazione sul processo di revisione della Guida ECTS attualmente in corso. Come sapranno, il Sistema ECTS, il Sistema europeo del trasferimento (e poi anche di accumulazione) dei crediti, è partito nel 1989 con il “progetto pilota” che ha creato gli strumenti necessari perché il programma ERASMUS, nato due anni prima, potesse funzionare. Gli strumenti elaborate allora sono oggi alla base dei sistemi dell’istruzione superior dei quasi 50 paesi dell’EHEA, nonché di vari paesi non europei.

Da un anno circa sono in corso le attività di un “**Advisory Group**” per l’aggiornamento della Guida, presieduto dalla **Commissione Europea**. La settimana prossima la **bozza 2.1** verrà discussa dal BFUG, il ‘Gruppo dei seguiti di Bologna’/Bologna Follow Up Group’. Una fase di ampia **consultazione** dovrebbe portare all’approvazione da parte dei ministri dell’EHEA nel giugno 2027.



ECTS del futuro?

I principi e gli strumenti ECTS non cambieranno. La Guida dell'Utente resterà la fonte di riferimento per implementare il sistema sia per l'organizzazione dei programmi universitari sia per il trasferimento di crediti nei programmi di mobilità.

Il sistema continuerà ad essere basato sui 60 crediti all'anno di apprendimento formale, in cui i crediti vengono conferiti quando chi apprende dimostra di aver raggiunto gli esiti di apprendimento previsti per un corso singolo o per un programma intero, dove ciascun credito rappresenta un carico di lavoro stimato di 25-30 ore.

Ciò che cambia è l'ambito di implementazione. L'ECTS e i suoi strumenti saranno utilizzabili per l'apprendimento di qualsiasi genere, formale, informale e non-formale, di qualsiasi livello del Quadro dei Titoli Europei (EQF), quindi anche per l'istruzione primaria e secondaria, nonché professionale.



Quest'apertura è dettata dai cambiamenti in corso nel mondo dell'istruzione e da un contesto in cui diventa più importante **l'apprendimento permanente, progresso e dell'esperienza**, e per assicurare un accesso più equo, più inclusivo alla formazione, a tutti i livelli.

Per ora si tratta di bozze, ancora da discutere. E' importante che le istituzioni di istruzione superiore siano **consapevoli dei cambiamenti in atto**, e che si attrezzino per un mondo che registra un'espansione veloce di 'fornitori' di opportunità di apprendimento nuove, una crescente domanda di accesso a 'micro-credenziali' (esperienze di apprendimento di pochi crediti), e della costruzione di percorsi di apprendimento flessibili basati sulla alternanza fra esperienze lavorative e fasi di studio formale.

Sarà essenziale garantire il '**riconoscimento**' di risultati conseguiti in vari fasi e in vari formati, che può portare anche al **conferimento di titoli accademici**; a tal fine, saranno necessari **sforzi consapevoli e responsabili di adeguamento da parte delle istituzioni**.

Riassumendo:

- Il «riconoscimento» è un aspetto chiave dell'internazionalizzazione dell'istruzione superiore, ma funziona solo quando vengono seguite **le regole concordate**.
- Strumenti appositi forniscono le premesse per il **riconoscimento anche 'automatico'**.
- Gli sviluppi attuali includono una **revisione della Guida ECTS** che amplia la sua applicabilità a **tutti i tipi di apprendimento**, non solo quello universitario.
- Le università sono chiamate ad **applicare correttamente** gli strumenti esistenti.
- Negli anni a venire, le università avranno **nuove responsabilità** sia per offrire sia per riconoscere una varietà crescente di esperienze di apprendimento, sia per sostenere chi le compie.



Grazie!

Se mi inviate domande o commenti, sarò lieta di rispondere.

k.isaacs@unipi.it



UNIVERSITÀ DI PISA



EUROPEAN
Higher Education Area

